

RELAZIONE DEL COMITATO DIRETTIVO

Bilancio Preventivo F.A.F. 2021

Il 2021 sarà il quarto anno d'esercizio del Consiglio Generale (OAF), che è in carica dal settembre 2017: l'anno successivo all'impatto con il Covid 19 e tutte le sue conseguenze anche nel nostro piccolo fare cultura architettonica diffusa e formazione continua per i colleghi iscritti a OAF.

Per il bilancio dell'anno a venire bisogna essere molto, molto prudenti perchè gli effetti del distanziamento sociale e delle misure di prevenzione sanitaria non possiamo considerarle al momento della redazione del bilancio preventivo come superate, nonostante che l'esercizio in corso di chiusura abbia mostrato, grazie al costante impegno del C.D. e della segreteria verso l'attento contenimento dei costi e il lavoro di ottimizzazione di tutte le risorse e dei contributi di sostegno disponibili, soprattutto in materia di spese per il personale dipendente che per le misure igieniche straordinarie. Per questo si è impostato un preventivo estremamente attento al contenere ancora le spese in funzione delle **sole sicure e garantite entrate** dai contributi erogati da OAF, che equilibrano le **spese minime di gestione** della sede comune e del personale di segreteria.

Pertanto il Bilancio 2021 si struttura semplificato nelle voci e dentro una prudentissima, per logica conseguenza della situazione pandemica in atto, visione programmatica che tiene sostanzialmente conto di due fattori: massimo contenimento delle spese, prospettiva di intensificazione graduale dei corsi di formazione a distanza (FAD o Webinar) sulla scorta di quanto è avvenuto già durante il periodo più emergenziale del 2020. Per le attività culturali bisogna essere molto prudenti, anche se ci sono segnali di possibile ripresa dalla seconda metà del esercizio, come pure la produzione di servizi ed attività formative di alto livello qualitativo, prevalentemente legate alle innovazioni tecnologiche e ai temi evolutivi legati al mestiere contemporaneo dell'architetto. Si continuerà a dare una formazione, mai finalizzata soltanto al soddisfacimento degli obblighi formativi minimi, cercando di essere al passo anche con le novità introdotte dalle recenti normative incentivanti attività edilizie legate agli efficientamenti energetici e agli adeguamenti strutturali degli edifici correlato al principio delle premialità verso gli

operatori. Anche per il prossimo esercizio grande considerazione si è posta al fatto che sostanzialmente il primo anno di applicazione reale delle suddette norme, nonché un recente prorogato periodo di ravvedimento dei crediti formativi per il triennio già scaduto, oltre che per il triennio in corso dall'anno che sta per terminare. Tale contingenza indurrà certamente ad aumentare la produzione di corsi per cui la Fondazione si dovrà far trovare pronta nonostante la situazione sanitaria ancora in essere e di cui non si può ancora prevedere l'epilogo.

Poiché le ultime, sempre più accorte, gestioni degli eventi prodotti di vario tipo ci hanno insegnato che il controllo di bilancio è dato dal controllo economico di ogni singola attività, a partecipazione gratuita e non (vedi parametri relativi alle tipologie e al numero dei partecipanti), nel corso del 2020 si è ulteriormente affinato il criterio di valutazione-progettazione-costi di ogni singola produzione FAF, in modo da trovarne l'equilibrio singolo, senza ricorrere a sostegni economici aggiuntivi e non programmati all'OAF, se non per quello che lo stesso OAF si impegnerà a produrre tramite la nostra organizzazione, portando risorse che in bilancio prudentemente non sono previste, ma auspicabili; queste, se intelligentemente messe in atto non daranno proventi a FAF, ma certamente daranno un importante contributo al contenimento dei costi fissi. Si debbono prevedere poche o scarsissime possibilità di attingere ad altre risorse, quali sponsorizzazioni specifiche o strutturate con accordi annuali cumulativi, al fine di sostenere una adeguata consistente produzione di eventi gratuiti per i partecipanti, dal momento che la sensibile contingente riduzione degli interessi legati alle nostre attività riguardano l'intero modo dei soggetti che prima erano coinvolti per loro scopo aziendali.

Si rafforzerà necessariamente ancora l'impegno organizzativo, la possibilità di offrire consulenze scientifiche, con copertura di spese, per attività prodotte da terzi, dove la componente culturale legata alla professione ha carattere prevalente, ma non ci sono al momento in questo bilancio che viene approvato per le sole attuali certezze previsionali di entrate, se non per importi pressochè simbolici, anche se alcune ipotesi che si prospettano appaiono già possibili.

La Fondazione Architetti Firenze ha, ad ogni buon conto, mantenuto al suo attivo numerose partnership con alcune delle più importanti Associazioni ed Istituzioni culturali di

Firenze e provincia, con l'ottica di estendere ancora, nonostante le difficoltà del periodo, sempre più il rapporto di collaborazione e diventare l'Ente di riferimento, di consulenza, di promozione e sostegno sul territorio per tutti gli eventi che parlano di architettura, attività artistiche, società e trasformazioni urbane.

Si opererà per riallacciare e rafforzare, dopo il lungo periodo di difficoltà di rapporti diretti, i contatti con vecchi partners della Fondazione Architetti Firenze, quali:

Fondazione Michelucci, INU, ANCI, Museo Novecento, Villa Romana, Ba.Co., Museo Pecci, Assorestauro, Fondaco Italia, Itinerant Office, Imag, MudeTo, Sociolab, MuSe, Palazzo Strozzi, Firenze Fiere/Mostra Artigianato, Dipartimento Architettura DIDA Firenze, Confindustria, Confesercenti, Soprintendenza Belle Arti Firenze, Fondazione INARCASSA, Regus, Sicrea, Ass. Dimore Storiche Italiane. Si valuterà la opportunità di adesione alla Associazione Nazionale degli Enti Culturali (Aici) che ha sede in Firenze per poterne trarre prestigio, esperienze e eventuali contributi.

Del pari si stanno sviluppando rapporti con le altre Fondazioni Ordinarie a livello nazionale, in previsione del prossimo rinnovo del CNAPPC, per produrre insieme occasioni di scambi culturali e di esperienze per i rispettivi iscritti (convegni, viaggi di studio, mostre). Si ritiene importante, tramite questi estesi contatti collaborare più energicamente sul territorio per svolgere azioni finalizzate ad ottenere finalmente la reale applicazione in Toscana dell'equo compenso fino alla sicurezza della riscossione dello stesso, in ragione dell'approvazione della recente normativa, cui OAF e FAF hanno fattivamente contribuito.

Nel caso di potere tornare a produrre con continuità eventi culturali e formativi vi sono già positivi segnali di riattivazione dei buoni rapporti di sostegno con Berni srl, con la nostra Banca Credito Cooperativo del Chianti, con Saint Gobain e Exenia Lightning al fine di migliorare la qualità dei servizi, continueremo a mantenere convenienti rapporti di collaborazione con Sharp e K-array, e altri in corso di definizione, che forniranno stabilmente sostegno tecnico finalizzato a toranre ad autilizzare le sale, in ragione di un rinnovando contratto locativo con Grandi Stazioni, degli spazi utilizzati in Palazzina Reale, cercando con il rinnovo stesso di contenere i costi

accessori rispetto al passato con attenzione al forzato minor uso della Sala Reale, il cui costo forfaitario è finito per risultare molto oneroso.

La Palazzina Reale, nonostante il difficile periodo che si prolunga ancora nell'anno 2021, deve mantenersi come stabile centro per la riflessione sull'architettura, sull'urbanistica e sul design e sui molteplici temi a loro collegati, che per loro natura producono un dibattito di grande valenza sociale e culturale, un grande impatto sia a livello locale, per la città di Firenze e la sua Provincia.

Il programma 2021, previsto oggi al livello massimamente prudenziale, si avvarrà comunque di tutti gli strumenti comunicativi essenziali a realizzarlo.

L'attività culturale che la Fondazione Architetti Firenze e l'Ordine Architetti Firenze hanno previsto si dedicherà ancora ai temi principali, quali lo spazio pubblico, città e paesaggio, architettura, tra modernità e ricerca, design e cultura materiale, educazione e confronto, e non ultimo e in continuità la sostenibilità ambientale.

In merito alla formazione si intende operare per il mantenimento della qualità dei corsi di formazione, prevalentemente a distanza per un primo periodo, per professionisti architetti / piano corsi di formazione per futuri architetti/piano corsi di formazione per altri soggetti correlati alla professione e sostenuti dalla Regione Toscana. Di conseguenza il bilancio economico di previsione 2021, riferito alle sole attività che hanno riscontro diretto in termini economici, a differenza di quelle molteplici di qualificata rappresentanza che non hanno riscontro quantitativo nella presente relazione, deve necessariamente avere una impostazione coerente con le sopraesposte premesse programmatiche, pertanto si pongono in evidenza i principali scostamenti rispetto al preventivo 2020, in fase di imminente chiusura.

Veniamo per sommi capi ai contenuti del bilancio di previsione.

PROVENTI

(previste in generale attività molto contenute)

- Corsi in aula e FAD, prevista una prudente valutazione di € 50.000,00=
- Eventi e seminari, previsto un ovvia contrazione a € 15.000,00=
- Subaffitto Sede per eventi, previsti ragionevolmente € 50.000,00=

- Servizio accreditamento nel 2021 previste € 25.000,00= per attività stabile
- Contributi finalizzati OAF previsti per il 2021 soltanto € 5.000, 00= con auspicabile significativo incremento
- Convenzioni operative previsti nel 2021 € 25.000,00=
- Sponsorizzazioni – nel 2021 previste solo su progetti € 10.000,00=

ONERI

(i dati tengono ovviamente conto della consuntivazione avanzata per il 2020, che ha dato risultati migliori di quanto temuto durante i primi mesi dell'anno e in funzione delle poche attività programmabili al momento per l'anno prossimo)

- Corsi in aula e FAD – nel 2021 previste € 15.000,00=
- Eventi e seminari – nel 2021 previste € 5.000,00=
- Lavori commissioni nel 2020 previste € 40.500 – nel 2021 non previste
- Oneri per progetti su convenzioni nel 2021 previste € 1500,00=
- Previsione in diminuzione di quota Iva Ind. nel 2021 € 15.000=

Per la Gestione della Sede è in corso una ulteriore maggiore definizione degli oneri accessori, ancora troppo genericamente imputati e ripartiti per competenza da Grandi Stazioni senza documentazione di spesa; si sta operando per avere finalmente almeno chiarezza. Si ipotizza, ma non se ne tiene conto per motivi di prudenziali, di avere minori costi sulla somma delle varie voci per complessive minori attività, tariffazioni agevolate e sgravi: telefonia, energia elettrica, utenze e pulizie (in detrazione fiscale) e Tari (diminuita tariffazione). Nel corso dell'esercizio si potrà chiarire ancora meglio quali quote sono da imputare rispettivamente pro-quota a FAF e OAF.

Per le spese del Personale, si mantiene lo standard di spese relative generale, cui contribuiranno i benefici statali dati da ulteriori proroghe di periodi di cassa integrazione guadagni, come avvenuto nel corso del 2020, per i periodi di minore attività indotta.

Anche per il 2021 l'Ordine degli Architetti PPC di Firenze contribuirà al sostentamento della Fondazione con complessivi € 250.000,00=, quale contributo ordinario.

Le linee guida e le strategie elaborate dal Consiglio Generale della Fondazione prevedono che con le stesse modalità verranno reperite ulteriori entrate da attività, che se rese possibili

dall'evolversi positivamente della situazione pandemica, potranno essere di nuovo organizzate per eventi, itinerari, servizi di accreditamento e concessioni di utilizzo delle sale, da dedicarsi esclusivamente ad un incremento degli introiti.

Di fatto il totale dei contributi da OAF, al lordo delle spese di gestione pro-quota (locazioni, pulizie, utenze, guardiane) danno un contributo lordo a FAF di circa €.300.000,00=

Le voci previsionali sopra descritte comunque non sono per poco sufficienti al sostentamento completo della Fondazione anche per l'anno 2021, nonostante l'aggravio della situazione generale che ne condiziona e limita fortemente le attività, che per mantenere il pareggio di bilancio nell'ipotesi più pessimistica di impostazione generale che, a oggi, deve prevedere un disavanzo contenuto di poco al disotto dei €. 10.000,00= con eventuale relativa perdita da compensare con il fondo di riserva di più ampio margine.

Firenze 7/12/2020

Il Tesoriere

Arch. Antonio Bugatti